



Consiglio della Provincia Autonoma di Trento  
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

---

*Trento, 15 febbraio 2023*

Ill.mo  
Walter Kaswalder  
Presidente del  
Consiglio Provinciale  
SEDE

**PROPOSTA DI MOZIONE N.**

**AZIONI PER GARANTIRE LA LIBERA CONCORRENZA NEL SETTORE  
DELL'AUTORIPARAZIONE**

Considerato che,

il settore delle imprese artigiane di autocarrozzeria trentine è a forte rischio di sopravvivenza in quanto condizionato dalla crisi energetica e dal rincaro dei materiali, oltre che dalle criticità nelle relazioni con le imprese assicuratrici causate da una sempre maggiore canalizzazione della clientela da parte delle stesse, mediante il ricorso a condizionamenti contrattuali oltre che da dinamiche liquidative volte a non riconoscere i costi aziendali delle imprese artigiane.

Valutato che,

un corretto rapporto tra le imprese artigiane di autocarrozzeria e le compagnie assicuratrici, non può prescindere dall'art. 41 della Costituzione italiana che tutela la libertà dell'iniziativa privata, nonché dal quadro normativo comunitario in tema di libertà di concorrenza e di divieto di abuso di posizione dominante. Su queste basi, il Legislatore nazionale è intervenuto con efficacia ricognitiva in materia di libera concorrenza nel settore dell'autoriparazione introducendo, con la Legge n. 124 del 2017 (c.d. "Legge

annuale per il mercato e la concorrenza”), il comma 11-bis all’articolo 148 del Codice delle Assicurazioni private di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che prevede la seguente disposizione normativa: “*Resta ferma per l’assicurato la facoltà di ottenere l’integrale risarcimento per la riparazione a regola d’arte del veicolo danneggiato avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia abilitate ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122. A tal fine, l’impresa di autoriparazione fornisce la documentazione fiscale e un’idonea garanzia sulle riparazioni effettuate, con una validità non inferiore a due anni per tutte le parti non soggette a usura ordinaria*”. Tale norma, riconosce pertanto al danneggiato la libertà di scegliere autonomamente la propria impresa di autoriparazione.

Dato che,

l’articolo 41 della Costituzione della Repubblica Italiana, l’articolo 101 del TFUE e l’articolo 148 del Codice delle Assicurazioni (come modificato dalla Legge n. 124 del 2017 all’art. 148 comma 11 bis) pur consentendo al danneggiato e all’assicurato il diritto di libera scelta del proprio autoriparatore, non hanno prodotto risultati utili ad assicurare una libera concorrenza nel settore, in quanto permangono tuttora pratiche distorsive della concorrenza e del mercato, attraverso forme di canalizzazione forzata delle riparazioni mediante la leva contrattuale oltre che mediante la mancata valorizzazione dei costi orari aziendali legittimamente esposti dall’impresa artigiana.

Preso atto che,

le criticità esposte sono presenti non solo sul territorio provinciale, ma altresì su quello nazionale ove vengono collocati prodotti assicurativi che, laddove non impediscono totalmente, limitano la riparazione dei veicoli a condizione di libero mercato, di fatto costringendo le imprese a lavorare sottocosto e molte volte sacrificando la qualità.

Tenuto conto che,

una condizione di effettiva libertà di concorrenza nel mercato dell’autoriparazione condurrebbe ad una maggiore competitività ed efficienza

delle imprese del comparto tutelando maggiormente la qualità e la sicurezza degli interventi riparativi sui veicoli.

Constatato che,

il settore dell'autoriparazione è costituito principalmente da PMI, un modello di impresa su cui si regge l'economia trentina e dell'intero Paese che va preservato e incentivato in quanto volano per l'occupazione a livello locale.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Trento  
impegna la Giunta provinciale**

- a farsi portavoce presso il Governo delle esigenze di un intero comparto, in relazione agli effetti distorsivi che sono da ostacolo al raggiungimento di una effettiva libera concorrenza nel settore delle autoriparazioni, non solo nell'interesse della categoria ma soprattutto dei consumatori, anche al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle riparazioni.

Cons. Katia Rossato

Cons. Claudio Cia

Cons. Alessia

Ambrosi